

Coppa Manara Regata Nazionale Dinghy 3-4 Luglio 2004

Due settimane dopo il Campionato Italiano 35 dinghy si ritrovano a Bellano per riaffrontarsi dopo la strepitosa vittoria di Paolino Viacava a Baia.

Viacava non ci sarà per impegni di lavoro ma i “ superstiti del Campionato “ si ritrovano ad affilare le armi in attesa di rincontrarlo.

Mancano anche Giorgio Pizzarello e Gaetano Allodi che di sicuro rivedremo a Bracciano e a Mondello.

Della quinta e quarta zona solo Carlo Cameli (anche se solo naturalizzato!) e il Comandante hanno affrontato la trasferta.

Il cielo coperto e una settimana con tempo incerto fanno temere che anche il regolare campo di Bellano possa riservare qualche sorpresa per i partecipanti che attendono, nel primo pomeriggio, il consueto distendersi della breva.

Aldo, il simpatico nostromo del Circolo Vela Bellano, ci rassicura fin dal primo mattino e come il sole si apre sul lago, ecco puntuale la breva soffiare per l' ora prevista della partenza!

3 LUGLIO

Prima Prova

Una sorpresa attende i dinghysti sulla linea; prima della nostra classe partono gli Strale per la regata valida per l' assegnazione del Campionato Italiano e alcune boe di percorso sono in comune.

Inoltre per la manifestazione Lario Vele il lago è disseminato da un gran numero di boe che rendono il riconoscimento della nostra boa di bolina problematico ; è in controluce e hanno un bel dire, a più di ottocento metri di distanza, che è il colore arancione (le altre sono rosse !) e che ha una certa forma !

Alcuni minuti dopo la partenza degli Strale, viene alzato il nostro segnale di classe con una breva sui 3-5 m/s.

Alla partenza in prossimità della boa i più pronti sono Jannello,Samele, Penagini,Postorino; sul lato verso la nave giuria escono davanti al gruppo Ermolli,Sole,Pivanti.

Con bordo a terra, mure a dritta, vanno in testa Samele e Jannello, che iniziano un serrato bordeggiamento di avvicinamento alla boa privilegiando comunque il lato sinistro del percorso; quasi appaiati (sia pure con un leggero vantaggio di Samele) iniziano il lato in poppa nel quale Jannello dà l' impressione di essere leggermente più veloce. Samele saggiamente mantiene la posizione di interno per poterla sfruttare sulla boa. Dietro di loro nell' ordine sono Sole, Penagini, Postorino, Brasa (con il nuovo Tartaglia ancora bagnato di champagne), Pivanti, Landi, Ermolli.

Alla fine della poppa avviene il primo incontro significativo con i primi tre Strale che stanno terminando la loro seconda poppa; Samele, che si trova interno di boa, rischia di perdere l' ingaggio con Jannello per essere rimasto coperto, in rapida successione, da tutti e tre; Jannello girata la boa deve proseguire mure a sinistra (per togliersi dai rifiuti delle tre barche più veloci) buttando via favore di Samele tutti i metri compiuti su queste mure.

Il testa a testa tra i due Canarini prosegue per tutta la bolina risolvendosi con leggero vantaggio di Samele che poi riesce a contenere Jannello fino all' arrivo. Terzo è Penagini, quarto è Postorino che solo nell' ultima poppa riesce ad avere ragione di Simone Sole (ne parleremo in seguito).

Sesto è Pivanti, settimo Brasa, ottavo Ermolli, nono il Master (da pochi mesi) Elio Dondero, decimo Corrado Mastalli.

SECONDA PROVA

Sempre con la breva che è rinforzata di uno o due metri si parte verso le 15 . Al comando come per la prova precedente balzano Jannello e Samele seguiti da Postorino Ermolli, Re, Landi, Cameli, Fossati.

In poppa Samele riesce a guadagnare l' interno su Jannello e a terminare il giro in prima posizione. Terzo è Postorino, quarto è Landi , quinto è Re seguito Ermolli, Cameli, Fossati, La Scala Penagini.

Nella seconda bolina Samele si deve difendere coi denti dall' amico Jannello (Te lo sei allevato ora....) e vince di misura .

Terzo è Postorino, quarto Penagini (autore della seconda bolina con La Scala più al centro del campo di regata), quinto è Re, sesto Ermolli, settimo La Scala, ottavo Cameli, nono Landi, decimo Fossati.

Primo Master ancora Elio Dondero.

TERZA PROVA

Il campo di Bellano non delude mai! Anche se la breva è leggermente calata alle 16,30 si parte per la terza prova.

Il bordeggio è sulla falsariga di quello precedente e subito dopo la partenza prende il comando Samele seguito da Postorino e Penagini. Più sopravvento Jannello naviga libero e, con un accorto bordeggio più sul centro del lago, gira con un discreto margine la boa di bolina. Dietro di lui monta la boa Penagini, seguito da Landi, Postorino, Samele, Cameli, Ranza, La Scala..

Peccato per Re che non accortosi di un incrocio con Samele imbarca acqua e perde il contatto quando era nelle prime posizioni.

La Boa di poppa è girata da Jannello primo, seguito da Samele, Postorino, Landi, Penagini, Ranza Samele.

La seconda bolina vede sempre Jannello primo seguito da Samele, Postorino, Penagini, Cameli, Landi, Ranza.

Ottavo è la Scala, nono è Spinolo, decimo è Fossati.

Da segnalare che all' arrivo di Jannello si è scatenata, all' unisono, da tutti i dinghy circostanti un' ovazione: **Filippo..... Filippo...** a testimonianza della simpatia che riscuote e di come è stato accolto un risultato tanto inseguito e che si finalmente si è materializzato!

Primo Master ancora Elio Dondero

3 Luglio sera

A Mandello a casa di Paola e Giuseppe La Scala ci attende una serata nella quale il clima di amicizia tra tutti noi dinghista era evidente e nell' aria ; in un magnifico giardino, con un buffet di prim'ordine, ci siamo ritrovati i seduti intorno a tanti tavoli in un' atmosfera non facilmente descivibile, ma che solo chi era presente ha provato.!

In questo contesto il nostro Comandante ha presentato l' amico-nemico (avevano appena litigato!) Enrico Papa“ nei Sepolcri”; Enrico è bravissimo ed è un vero peccato che non sia arrivato a fino a “ *quando il Sole splenderà sulle sgiagure umane* “ ma si sia interotto ; veramente inimitabile, straordinario !

Grazie Paola, grazie Giuseppe.!!

4 Luglio 2004

QUARTA PROVA

Il cielo è coperto e qualche goccia di pioggia ci aspetta fin dal primo mattino. Verso mezzogiorno si alza un vento teso probabilmente indotto dal passaggio di qualche nuvola tesa di direzione variabile (non è breva non è “ bellanasco”?).

Gli Strale partono sul trapezio ma subito dopo il vento cala per ridursi alla nostra partenza.

Purtroppo proprio nel momento più delicato della nostra regata arrivano gli Strale per i quali la nostra boa di partenza è quella di poppa!.

Il vento cala quasi completamente ed è una fortuna, in quanto ben difficilmente sarebbe stato possibile evitare collisioni tra noi e gli Strale.

In bonaccia siamo quasi tutti in assetto da vento e una regolazione allround o il cambio della stessa unito all' intuizione della direzione del vento sarà fondamentale per vincere la prova.

Postorino, con un accorto bordeggiamento, gira primo la boa di bolina seguito Santini, Fossati Re, Pivanti, Samele, Cameli, Ferrario, Jannello, La Scala.

Il vento è molto leggero e viene data la riduzione sulla boa di poppa.

In poppa con aria leggera, con il suo modo particolare di portare la barca in strapuggia, vince Re, seguito, da Santini, Postorino, Fossati, Pivanti, Samele, Cameli.

Ottavo è Ferrario, nono Jannello, decimo la Scala.

Primo Master Corrado Mastalli

E' apparso discutibile, in questa prova, il modo di prendere gli arrivi da parte della Giuria - tra un canotto in movimento e la boa - stando ancorati a cento metri circa di distanza.

CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO

Ennesima conferma da Aldo Samele, che ha vinto meritatamente la terza Nazionale, con due primi e un secondo (scartando un sesto posto) e che si avvia a vincere la R.L e la Coppa Italia 2004 !

Sempre attento in partenza bordeggia sempre con precisione e quando è davanti ben difficilmente commette l' errore di lasciare “ scoperti “ gli avversari ma naviga su di loro come un fracobollo.

In queste regate ha dovuto “ vedersela “ col suo amico di sempre - Filippo Jannello - che nelle prime due prove gli ha conteso la vittoria metro per metro; se nell' ultima prova Filippo avesse vinto lo avrebbe sopravanzato nella classifica finale!

Dopo un' avvio di stagione costellato da prove sfortunate, questa Nazionale è per Filippo è il miglior risultato di una stagione, non ancora terminata, che può risevargli ancora qualche grossa soddisfazione!

Terzo Alfonso Postorino, con quattro buoni risultati (ha scartato un quarto !) ; nell' ultima prova era primo e solo, per il calo del vento in poppa, ha dovuto cedere a Re e a Santini; nelle altre prove ha sempre regatato concentrato distaccato di pochi metri dal duo di testa o in costante recupero.

Tra tutti gli altri partecipanti da segnalare la prova Carlo Cameli (sesto); dopo un' avvio di stagione lontano dalle zone alte della classifica, da un po' di tempo a questa parte Carlo è sempre a ridosso dei primi a conferma che l' assiduità e la costanza pagano sempre.

Settimo è Pivanti con due buoni risultati in due prove; è un "giovane" presente a tutte le regate importanti che vedremo presto nelle primissime posizioni.

Un altro "giovane" di cui bisogna parlare è Simone Sole, che dicono essere stato iniziato al dinghy da Elio Falzotti: dopo aver dismesso l' unica vela di Bruce Banks (era da tempesta!) fatta per il dinghy, si è dimostrato ben impostato (porta molto bene la barca) e se partecipasse a un maggior numero di regate, anche fuori da Bellano, troverebbe quella continuità di rendimento che lo renderebbe più di una sicura promessa.

Grande festa per Elio Dondero **primo dei Master**; Elio partecipa a tutte le nostre regate e ora siamo tutti contenti che raccoglia i frutti della sua passione.

Primo dei classici Giuseppe La Scala che quest' anno ha dominato nella sezione e che regata, con vento, alla pari con i moderni!

Primo dei Dinghy d' Epoca: Il Comandante ha vinto nei dinghy d'epoca precedendo il rivale Enrico Papa che regatava il "cocolato" Giannina che è la barca più vecchia (ITA 65), che partecipa alle nostre regate.

CONSIDERAZIONI SULL' ORGANIZZAZIONE

Ci dispiace segnalare che questa volta qualcosa non ha funzionato bene come di consueto: è sempre un piacere andare a Bellano dove il Circolo organizza regate sempre con vento, con una logistica invidiabile per gli altri Club, e con una esperienza in lago sempre collaudata.

L' aspetto logistico per la presenza della Lario Vele o del Campionato Strale è stato meno brillante del solito. Trovare un parcheggio per l' auto si è dimostrato problematico e i carrelli all' interno del Circolo hanno sollevato le proteste di qualche Socio del Circolo Vela Bellano (uno sosteneva perfino a gran voce che dovevamo portarli alla stazione - per poi tornare a piedi! - lasciando lì anche l' automobile).

In regata la presenza degli Strale (estremamente corretti) ha fatto sì che le partenze fossero disposte meno bene del solito con una linea che alcune volte è parsa corta in rapporto ai 35 dinghy presenti e non correttamente angolata.

Si è ovviamente dovuto aspettare più tempo tra le prove ed è questo forse il motivo che ha creato i problemi della linea.

Per il futuro sarà indubbiamente da evitare che in una regata Nazionale, per di più con alcune boe in comune, ci sia la presenza di un' altra classe; sono stati citati solo due casi durante le prove, ma tutti i partecipanti hanno - chi più chi meno o prima o dopo - dovuto navigare sotto nei rifiuti e coperti dallo spinnaker di qualche Strale (ed erano solo otto!).

Il bello delle nostre regate è lottare per ogni metro e la presenza di un' altra Classe da fastidio!

Inoltre una classe che parte prima, leva una componente essenziale; l' imprevedibilità del primo bordeggiamento che deve quantomeno essere preservato in una Regata Nazionale (tra l' altro valida per la assegnazione del Trofeo a punti più ambito nella classe).

Si può obiettare che la presenza della Classe Strale c' era per tutti: è vero ma i momenti in cui si riceve un rifiuto o si resta sotto le vele non sono ovviamente gli stessi e non hanno la stessa valenza, così come conoscere in anticipo il bordeggiamento di avvicinamento alla prima boa.!!.

Questi possono essere gli episodi che possono cambiare il risultato di una prova

Vorremmo che questa critica servisse - per il futuro - a far sì che i Dinghy avessero un loro campo di Regata e che la nostra manifestazione, che ci appartiene, (considerato anche il nostro numero può essere anche molto superiore) rimanesse sganciata da altre manifestazioni collaterali.

Il rispetto di questa prerogativa deve essere un *sine qua non* per l' assegnazione della regata e non è rivolto solo al Circolo Vela Bellano, a cui va comunque il grazie per questa regata e le altre organizzate per la nostra classe, ma deve essere raccolta in tempo anche da altri Circoli se hanno intenzione di candidarsi quali organizzatori delle nostre Nazionali (e non); il nostro desiderio è di navigare solo nei " rifiuti " di altri dinghy!